



Paolo Corradi e Chiara Corradi

Il Premio Industria Felix – L'Italia sostenibile che compete assegnato alla Corradi e Ghisolfi di Corte de' Frati

Riconoscimento nazionale per l'affidabilità finanziaria e l'impegno nelle pratiche ESG

Roma, Aula Giulio Cesare – Campidoglio. Nel cuore istituzionale della Capitale, **Corradi e Ghisolfi** ha ricevuto il **Premio Industria Felix – L'Italia sostenibile che compete**, prestigioso riconoscimento conferito alle imprese italiane che si distinguono per solidità economico-finanziaria e per l'impegno concreto in ambito ESG: ambientale, sociale e di governance. Il premio, promosso da Industria Felix Magazine in collaborazione con Cerved Rating

Agency, celebra ogni anno le realtà che contribuiscono allo sviluppo sostenibile e competitivo del Paese, rappresentando modelli di impresa virtuosa e innovativa. **Corradi e Ghisolfi** è stata **l'unica azienda** della provincia di Cremona **ad essere premiata** tra le 17 lombarde e le 94 imprese italiane selezionate nell'edizione 2025. Un risultato che testimonia la solidità e la visione di un'azienda che da oltre cinquant'anni opera nel settore dell'edilizia industriale e delle energie

rinnovabili, con una leadership riconosciuta nella costruzione di impianti per la produzione di biometano. "Ricevere il Premio Industria Felix è per noi un riconoscimento importante, perché da anni lavoriamo nel mondo della sostenibilità reale, costruendo impianti che producono biometano: l'unica energia oggi in grado di decarbonizzare l'industria hard-to-abate. Questo premio valorizza l'impegno quotidiano del nostro team e la visione che guida **Corradi e Ghi-**

solfi: unire competenza, innovazione e responsabilità per costruire un futuro più sostenibile."

Paolo Corradi, Presidente e CEO Corradi e Ghisolfi. Un traguardo che rappresenta non un punto d'arrivo, ma un nuovo stimolo a proseguire nel percorso di crescita e innovazione sostenibile. Come conclude **Corradi**: "Avanti, con ancora più responsabilità. E con orgoglio. Grazie a tutto il team Corradi e Ghisolfi."